



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 38

venerdì 18 novembre 2011

GARGANO: LA SCELTA DI MA- RIO CATANIA AL Mi.P.A.A.F. VA NEL SENSO DELLA COMPETENZA E DELL'ESPERIENZA

“Persona credibile ed affidabile, Mario Catania, nuovo Ministro alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è un tecnico di elevata professionalità e competenza nella nuova squadra del Premier Mario Monti.”

Lo afferma Massimo Gargano, Presidente ANBI, che prosegue: “L’auspicio di buon lavoro da parte dell’Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni arriva in un momento in cui la gestione delle risorse idriche è avvertita come una condizione indispensabile alla crescita economica del Paese.

Siamo certi che troveremo in lui sensibilità verso istanze che, oltre a rappresentare opportunità occupazionali, puntano a valorizzare il “made in Italy agroalimentare”, difendendo al contempo il territorio dai rischi della estremizzazione degli eventi atmosferici, siano essi siccità od alluvioni.”

Emilia-Romagna DOPO GENOVA: LETTERA APERTA

“Il dramma di Genova e delle Cinque Terre è un terribile insegnamento, di cui tenere conto nel costruire il domani del nostro Paese.” E’ quanto afferma, in una “lettera aperta”, Marino Zani, presidente del **Consorzio di bonifica dell’Emilia Centrale** (con sede nella città capoluogo reggiana). “Per il rispetto dovuto alle vittime – prosegue - e la complessità del tema è necessario essere estremamente prudenti nell’esprimere opinioni. E’ infatti chiaro che le precipitazioni di quei giorni sono da considerarsi eccezionali e che simili quantitativi di pioggia (anche 500 millimetri in poche ore) causerebbero problemi enormi ovunque. ... Dobbiamo però riconoscere che la gravità di questi fenomeni è resa drammatica dallo sviluppo urbanistico, che ha portato, ad esempio, a incanalare e, in alcuni casi, addirittura a tombare fiumi e torrenti. ... E’ inoltre ormai condiviso che le grandi opere idrauliche sono utili, purché affiancate da una costante manutenzione della rete di scolo idri-

co. ... E’ così necessario – conclude la missiva - seguire scrupolosamente alcune vecchie regole fondamentali: cura costante del territorio, chiarezza sulle competenze operative e rispetto dei vincoli urbanistici.”

Lombardia UNA SETTIMANA DI LAVORO E DI AP- PRENSIONE

E’ durato 7 giorni il “servizio di piena”, organizzato dal **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) allorché le previsioni meteo e gli eventi di piena in Piemonte, ad inizio novembre, avevano fatto scattare il preallarme nella zona del Basso Pavese; gli operatori consortili hanno provveduto a deviare le acque, provenienti dalle colature e dalle rogge, nel Deviatore Acque Alte per ridurre l’apporto idrico nel bacino. Inoltre sono state chiuse le chiaviche lungo il fiume Po, isolando il territorio dalle aree golenali, che a poco a poco venivano allagate. Fortunatamente, però, le piogge in montagna sono state limitate e la riapertura della chiavica dell’Olonetta e della chiavica del Reale hanno san-

cito il termine del "servizio di piena" consorziale.

Puglia **PER CHI NON VUOL** **CAPIRE....**

Le recenti alluvioni ripropongono in modo inequivocabile che non c'è più tempo per le parole e che servono solo fatti per evitare danni e morti. La Puglia non è certamente priva di pericoli e di situazioni a rischio idrogeologico. I consorzi di bonifica da tempo hanno predisposto e depositato, presso la Regione Puglia, progetti per la riduzione del rischio idrogeologico, ma fino ad oggi poche sono state le risposte; pur capendo la difficile congiuntura economica, a volte si tratta di saper operare scelte ed accettare la collaborazione di chi da sempre opera sul territorio, lo conosce e sa quello che serve. Per questo l'**Unione Regionale Bonifiche Puglia** ha predisposto e diffuso un CD, contenente immagini di luoghi pugliesi, che hanno urgenza di interventi ed i cui progetti sono già stati depositati.

Toscana **RENDICONTO DEL** **CONTRIBUTO**

Sono 140.000 i proprietari di immobili che ogni anno permettono, con il loro contributo pari a circa sette milioni di euro, la manutenzione idraulica ordinaria nel territorio gestito dal **Consorzio di bonifica della Toscana Centrale** (con sede a Firenze). L'ente è attivo già da molti anni nell'area delle Colline

del Chianti (i bacini della Pesa, della Greve, dell'Ema e della Piana di Settimo); solo dal 2009 sta invece lavorando nel bacino idrografico del fiume Elsa e dei suoi affluenti (Staggia, Foci, Drove, Orme, Agliena, etc.) dove quest'anno arriva finalmente a regime, sostituendosi completamente agli ex Consorzi Idraulici Riuniti di Empoli. Al proposito, l'ente consortile ha effettuato, in loco, una verifica preliminare del dato catastale in modo da ridurre al minimo gli errori nell'invio degli avvisi per il pagamento del contributo, in occasione del quale sono stati attivati anche alcuni servizi di sportello supplementari.

Vasta è l'opera di prevenzione idrogeologica messa in atto: basti pensare ai corsi d'acqua delle Colline del Chianti, alla riqualificazione del fiume Pesa, alle numerose sistemazioni nei territori della Piana di Scandicci e di Lastra a Signa, ai tanti interventi sul bacino del "Greve-Ema", tra cui l'ultimo importante alle casse di espansione di Capannuccia e della Casina; in Val d'Elsa, in un paio d'anni, si è riusciti a sanare numerose situazioni di criticità e ad inserire, nel programma consortile di manutenzione ordinaria, ampi tratti di corsi d'acqua, così come adesso anche su tutto il reticolo minore della Piana di Empoli e di Montelupo Fiorentino. Come consuetudine, è stato infine avviato il confronto con i Sindaci dei 32 comuni del comprensorio consorziale per presentare il bilancio di previsione 2012 ed il prossimo Piano

triennale delle attività, nel quale sono previsti circa cento milioni di investimenti sul territorio.

Emilia-Romagna **UN PIENO** **DI NOVITA'**

Un milione di euro per interventi nel territorio montano e un fondo di euro 500.000 per le emergenze del territorio: il **Consorzio di bonifica Parmense** (con sede nella "città ducale") ha approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione tra cui circa trecentomila euro per manutenzione di impianti e per la cartellonistica più 100.000 euro per progetti di difesa attiva del territorio; altri 250.000 euro serviranno a finanziare la ricerca dell'acqua e la realizzazione di 2 pozzi per garantire il deflusso minimo fluviale anche in caso di siccità. Va inoltre segnalato l'accantonamento di 500.000 euro per dare risposta ad eventuali emergenze o alluvioni.

Considerando l'incedere degli eventi, comunque, le risorse dell'avanzo di amministrazione non potranno essere spese prima del 31 dicembre 2011, così da garantire la copertura in caso di emergenze nel breve periodo; dopo tale data saranno dirottate nuove risorse anche su interventi in pianura (350.000 euro) e in montagna (250.000 euro).

L'ente consortile ha anche approvato il Piano delle Opere Triennali 2012 - 2014 che prevede, nel solo prossimo anno, interventi per 4.858.750 euro: più di tre milioni serviranno per la manutenzione di



canali, opere idrauliche ed irrigue in pianura; circa trecentomila euro saranno investiti per la manutenzione di fabbricati, nonché di impianti irrigui ed idrovori; oltre seicentomila euro, di cui 300.000 cofinanziati dall'Amministrazione Comunale di Parma - per il primo stralcio della Cassa di espansione del Canale Burla; 200.000 euro, infine, per l'installazione di una nuova pompa idraulica sul cavetto di Soragna. Il "Parmense" ha anche annunciato l'approvazione della convenzione per la realizzazione dei laghi di Medesano e l'avvio della collaborazione per la realizzazione di una centrale idroelettrica nelle derivazioni di Cervarezza; infine, entro il prossimo 31 novembre, sarà data piena attuazione alla legge di orientamento, che prevede la possibilità di appaltare direttamente lavori di manutenzione alle aziende agricole, anche consorziate.

Veneto
UN BACINO A
DIFESA DEL
TERRITORIO DI
CAMPAGNA

Il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (con sede a San Bonifacio, in provincia di Verona) ha presentato i lavori, in avanzato stato di realizzazione, finalizzati a risolvere alcune annose problematiche idrauliche in una fascia di territorio compre-

sa tra i comuni di Soave e Colognola ai Colli; a causarle sono 3 fattori interagenti: l'insufficienza della rete di scolo idrica; la presenza dell'autostrada e della strada regionale 11, che costituiscono una rigida barriera idraulica; il progressivo aumento delle aree urbanizzate e della viabilità locale.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova condotta interrata per deviare le acque di piena nell'alveo del "Dugaletta di Colognola", a sua volta sfociante nel corso d'acqua "Masera"; qui, prima dell'immissione, verrà però realizzato un bacino di laminazione con un volume utile di accumulo pari a circa sei milioni e mezzo di litri. L'opera assumerà la configurazione di goletta sopraelevata di 80 centimetri rispetto al fondo e, quindi, allagabile solo in caso di piena. Il costo dell'intervento è pari a 500.000 euro, finanziati per il 50% dalla Regione Veneto e per il restante dai Comuni di Soave e Colognola ai Colli (50.000 euro ciascuno) e dalla Autostrada Brescia Padova S.p.A. (€ 150.000,00).

Calabria
IMPEGNI DA RISPETTARE

Si è riunito il Consiglio dei Delegati del **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nel capoluogo di provincia); sottolineando il rigore del bilancio preventivo 2012

(conseguenza dello sforzo in corso da più di un anno, in sede regionale, per la redazione di un bilancio unico), è stato evidenziato il lavoro incessante profuso in tema di abbattimento dei costi con contestuale riordino dei tributi e per la valorizzazione del parco progetti cantierabili, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, da inviare alle Istituzioni competenti auspicando, in occasione della definizione d'uso dei loro residui attivi, il rispetto degli impegni assunti. Si è parlato anche della vicenda legata alla diga del Melito, illustrando il fitto carteggio consegnato ed i ripetuti incontri con gli uffici ministeriali per l'adeguamento del progetto alle nuove normative.

Toscana
RICALIBRATURA
DI UN ALVEO

Il **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) ha avviato l'iter dei lavori di consolidamento spondale e di risagomatura del rio Ampollora in località Segromigno in Monte, nel comune di Capannori. Si tratta di un fenomeno di dissesto arginale, interessante un tratto di circa venti metri e causato dalla elevata capacità erosiva dell'acqua. A completare l'intervento è la ricentratura dell'alveo.